

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n IX – 03.08.2023

Sostituisce la revisione n VIII – 03.07.2023

1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale	Pd cloruro in soluzione 200 g/l
Codice prodotto	185
Codice UFI	VGN5-G0GC-X00M-RAVV

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza e usi sconsigliati

Usi consigliati: uso industriale. Settore galvanico e farmaceutico
Usi sconsigliati: nessuno in particolare

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome	FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo	Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono	055311861
Numero Fax	055311791
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza	lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione
Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39) 081.545.3333
2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica
Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39) 055.794.7819 2
3. Centro Antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione
Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444
4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande
Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29
5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologica Piazza OMS 1, Bergamo Tel. 800.88.33.00
6. Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza Viale del Policlinico 155, Roma
Tel. (+39) 06.4997.8000
7. Centro Antiveleni Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica Largo Agostino Gemelli 8, Roma
Tel. (+39) 06.305.4343
8. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti
Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-183-459

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n IX – 03.08.2023
 Sostituisce la revisione n VIII – 03.07.2023

9. Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA
 Piazza Sant'Onofrio 4, Roma Tel. (+39) 06.6859.3726
 10. Centro Antiveleni Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento
 Piazzale Aristide Stefani 1, Verona Tel. 800.011.858
 Esente secondo art. 6(1)

1.5 Numero di registrazione
2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Metal Corrosive	1	H290
Acute Toxic	4	H302
Skin corrosive	1B	H314
Eye Dam.	1	H318
Skin Sensitive	1	H317
STOT SE	3	H335
Aquatic chronic	1	H400
Aquatic acute	1	H410

2.2 Elementi dell'etichetta
Pittogrammi



Avvertenze	PERICOLO
Indicazioni di pericolo	H290 Può essere corrosivo per i metalli H302 Nocivo se ingerito H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari H317 Può provocare una reazione allergica acuta H335 Può irritare le vie respiratorie H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti a lunga durata
Consigli di prudenza	P270 Non mangiare né bere né fumare durante l'uso P280 Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi/il viso. P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n IX – 03.08.2023

Sostituisce la revisione n VIII – 03.07.2023

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE sciacquare la bocca. Non provocare il vomito

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE : trasportare l'infortunato all'aria aperta mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

2.3 Codice UFI VGN5-G0GC-X00M-RAVV
Altri pericoli NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
 NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.

3 COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Identificatore del prodotto	Concentrazione	Classificazione	
		Classi di pericolo Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Palladio (II) Cloruro CAS: 7647-10-1 EC: 231-596-2 Numero Index: non disponibile STA: LD50 orale 479 mg/kg bw (ratto) Fattore M acuto: 100 Fattore M cronico: 10	20 % ≤ C ≤ 30 %	Met. Corr. 1 Acute Tox. 4 Skin Sens. 1 Eye Dam. 1 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1	H290 H302 H317 H318 H400 H410
Acido cloridrico 31 % – 33 % CAS 7647-01-0 EC 231-595-7 INDEX: 017-002-01-X N. Reach 01-211948862-27-XXXX STA: LC50 (30 min) (ratto) (inalazione): 4701 ppm STA: LC50 (5 min) (ratto) (inalazione): 40989 ppm Limiti specifici: Skin Corr. 1B; H314: C ≥ 25 % Skin Irrit. 2; H315: 10 % ≤ C < 25 % Eye Irrit. 2; H319: 10 % ≤ C < 25 % STOT SE 3; H335: C ≥ 10 % Fattore M: non applicabile	25 % ≤ C ≤ 50 %	Met. Corr. 1 Skin Corr. 1 A Eye Dam. 1 STOT SE 3	H290 H314 H318 H335

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n IX – 03.08.2023

Sostituisce la revisione n VIII – 03.07.2023

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Tenere l'fortunato a riposo in ambiente aerato e caldo. In caso di arresto respiratorio, utilizzare metodi di respirazione artificiale
Ingestione	Non provocare il vomito. Bere molta acqua e consultare un medico
Contatto con la pelle	Lavare immediatamente la pelle con abbondante acqua. Consultare un medico
Contatto con gli occhi	Lavare immediatamente gli occhi con molta acqua per almeno 15 minuti . Non usare colliri o pomate. Consultare un medico.

Raccomandazioni :

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** SI
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** SI
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** SI
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Usare guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione agli occhi, naso e gola, dolore toracico, senso di soffocamento, irritazione della pelle, ustioni alla cornea, ustione della pelle (dopo grave esposizione), nausea, vomito. Secrezioni mucose abbondanti ed emorragiche, bronchite, edema polmonare, necrosi corneale, necrosi del tessuto, perforazione del tratto gastrointestinale

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare immediatamente un medico. Sul luogo di lavoro devono essere disponibili docce d'emergenza e sistemi per il lavaggio degli occhi.

5 MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma
Mezzi di estinzione non idonei	Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio può sviluppare acido cloridrico, tossico per l'inalazione. Il prodotto reagisce con metalli sviluppando idrogeno, facilmente infiammabile.

5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali	Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali. Raffreddare i contenitori a rischio con acqua.
Equipaggiamento	Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi immediatamente dalla zona contaminata e tenersi sopravvento.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n IX – 03.08.2023

Sostituisce la revisione n VIII – 03.07.2023

Indossare :

Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374

Abbigliamento completo conforme alle norma UNI EN 13034:2006

Maschere semifacciali con filtri E o ABEK conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Contenere la fuoriuscita con appropriato materiale assorbente (sabbia, segatura) e mettere in un contenitore ermetico.

6.3.2 Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Lavare la zona con abbondante acqua.

6.3.3 Eventuali altre informazioni

Nessuna.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Nessuno

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1 Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Tenere negli imballi originali chiusi ed etichettati

7.1.2 Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare lontano da basi, forti agenti di ossidazione e metalli.

7.2.1 Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione

Conservare nei contenitori originali e richiuderli immediatamente dopo l'uso.

7.2.2 Contenimento degli effetti di condizioni metereologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni

Conservare in luogo asciutto e fresco.

7.2.3 Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre

Gli imballi devono essere ben chiusi ed etichettati.

7.2.4 Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi

Utilizzare imballi in plastica in PE e PP o altri materiali resistenti. Tenere gli imballi in bacino di contenimento.

7.3 Usi finali particolari

Uso industriale. Additivo per galvanica. Produzione catalizzatori.

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

ACIDO CLORIDRICO

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n IX – 03.08.2023

Sostituisce la revisione n VIII – 03.07.2023

Valore limite 8 ore : 5 ppm – 7,5 mg/m³ D.lgs 81/08

Valore limite breve termine : 10 ppm - 15 mg/m³ D.lgs 81/08

ACIDO CLORIDRICO

Lavoratori

Via di esposizione	DNEL Effetti sistemici		DNEL Effetti locali	
Inalazione	Long term	No hazard identified	Long term	8 mg/m ³
	Acute/short term	No hazard identified	Acute/short term	15 mg/m ³
Dermica	Long term	No hazard identified	Long term	High hazard (no threshold derived)
	Acute/short term	No hazard identified	Acute/short term	High hazard (no threshold derived)
Orale	Long term	No data available	Long term	No data available
	Acute/short term	No data available	Acute/short term	No data available
Occhi	Medium hazard (no threshold derived)			
Popolazione				
Inalazione	Long term	No hazard identified	Long term	8 mg/m ³
	Acute/short term	No hazard identified	Acute/short term	15 mg/m ³
Dermica	Long term	No hazard identified	Long term	High hazard (no threshold derived)
	Acute/short term	No hazard identified	Acute/short term	High hazard (no threshold derived)
Orale	Long term	No hazard identified	Long term	No available data
	Acute/short term	No hazard identified	Acute/short term	No available data
Occhi	Medium hazard (no threshold derived)			
PNEC:	Non applicabile			

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n IX – 03.08.2023

Sostituisce la revisione n VIII – 03.07.2023

CLORURO DI PALLADIO

Lavoratori

Via di esposizione	DNEL Effetti sistemici		DNEL Effetti locali	
Inalazione	Long term	59.37 mg/mc	Long term	Medium hazard (no threshold derived)
	Acute/short term	No hazard	Acute/short term	Medium hazard (no threshold derived)
Dermica	Long term	16.84 mg/kg bw/day	Long term	High hazard (no threshold derived)
	Acute/short term	No hazard	Acute/short term	High hazard (no threshold derived)
Orale	Long term	No data available	Long term	No data available
	Acute/short term	No data available	Acute/short term	No data available
Occhi	Medium hazard (no threshold derived)			
Popolazione Inalazione	Long term	Hazard unknown (no further information necessary as no exposure expected)	Long term	Hazard unknown (no further information necessary as no exposure expected)
	Acute/short term	Hazard unknown (no further information necessary as no exposure expected)	Acute/short term	Hazard unknown (no further information necessary as no exposure expected)
Dermica	Long term	Hazard unknown (no further information necessary as no exposure expected)	Long term	Hazard unknown (no further information necessary as no exposure expected)

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n IX – 03.08.2023

Sostituisce la revisione n VIII – 03.07.2023

		information necessary as no exposure expected)		information necessary as no exposure expected)
	Acute/short term	Hazard unknown (no further information necessary as no exposure expected)	Acute/short term	Hazard unknown (no further information necessary as no exposure expected)
Orale	Long term	Hazard unknown (no further information necessary as no exposure expected)	Long term	Hazard unknown (no further information necessary as no exposure expected)
	Acute/short term	Hazard unknown (no further information necessary as no exposure expected)	Acute/short term	Hazard unknown (no further information necessary as no exposure expected)
	Occhi	Hazard unknown (no further information necessary as no exposure expected)		

PNEC (freshwater):	45 ng/L
PNEC (marine water):	4.5 ng/L
Sewage treatment plant (STP)	526 µg/L 274 µg/kg sediment dw
Sedimenti (freshwater)	27.4 µg/kg sediment dw
Sedimenti (marine water)	19.7 µg/kg soil dw
Suolo	

8.2

Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Sistemi di ventilazione. Docce d'emergenza e sistema per il lavaggio degli occhi vicino all'area di lavoro. Verificare periodicamente la portata della cappa aspirante.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi / il volto

Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n IX – 03.08.2023

Sostituisce la revisione n VIII – 03.07.2023

	Protezione della pelle (mani)	Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374
	Protezione della pelle (corpo)	Abbigliamento completo conforme alle norma UNI EN 13034:2006
	Protezione respiratoria	Maschere semifacciali con filtri E o ABEK conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008
	Pericoli termici	Informazioni non disponibili
	8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale	
	Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente.	
9	PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE	
	9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
	Stato fisico	Liquido
	Colore	Rosso bruno
	Odore	Pungente, irritante
	Punto di fusione / punto di congelamento	Circa -50 °C
	Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Circa 107 °C
	Infiammabilità	Non infiammabile
	Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non esplosivo
	Punto di infiammabilità	Non infiammabile
	Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile
	Temperatura di decomposizione	Non applicabile
	pH	< 1
	Viscosità cinematica	1,73 mm ² /s a 20 °C
	Solubilità	Completamente solubile in acqua
	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile
	Tensione di vapore	12 hPa a 25 °C
	Densità e/o densità relativa	1.3 g/ml
	Densità di vapore relativa	Dati non disponibili
	Caratteristiche delle particelle	Non applicabile
	9.2. Altre informazioni	
	Nessuna	
10	STABILITA' E REATTIVITA'	
	10.1 Reattività	
	L'acido cloridrico è un acido forte ad azione corrosiva con numerosi metalli. Può produrre vapori corrosivi	
	10.2 Stabilità chimica	
	Stabile in condizioni normali di stoccaggio	
	10.3 Possibilità di reazioni pericolose	
	L'acido cloridrico può reagire con prodotti ossidanti (perossidi, permanganati, cromati, persolfati ...) generando gas tossici. Reagisce con i metalli generando	

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n IX – 03.08.2023

Sostituisce la revisione n VIII – 03.07.2023

idrogeno con produzione di calore; pericolo di esplosione. Può produrre cloro per effetto della luce o altri catalizzatori. Reagisce violentemente con basi e ammine

10.4 Condizioni da evitare

Esposizione al calore e alla luce solare.

10.5 Materiali incompatibili

Basi forti, agenti ossidanti, metalli

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non decompone ma può sviluppare vapori di acido cloridrico

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

STA(miscela): LD50 orale: 1597 mg/kg bw (ratto)

Sostanza: Palladio cloruro
LD50 orale 479 mg/kg bw (ratto)

Sostanza: Acido cloridrico
STA: LC50 (30 min) (ratto)
(inalazione): 4701 ppm
STA: LC50 (5 min) (ratto)
(inalazione): 40989 ppm

Corrosione/irritazione cutanea

Miscela: Provoca gravi ustioni cutanee

Lesioni oculari/irritazione oculari gravi

Miscela: Provoca gravi lesioni oculari

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Miscela: Può causare reazione allergica sulla pelle

Mutagenicità delle cellule geminali

Miscela: Sulla base dei disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Cancerogenicità

Miscela: Sulla base dei disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità per la riproduzione

Miscela: Sulla base dei disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola

Miscela: Altamente irritante per il tratto respiratorio e i polmoni

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta

Miscela: Sulla base dei disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

11.2 Informazioni su altri pericoli

NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n IX – 03.08.2023

Sostituisce la revisione n VIII – 03.07.2023

12	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
12.1	Tossicità	Miscela: STIMA EC50(algae): 3.1 µg/L Acido cloridrico: EC50 for freshwater algae: 730 µg/L EC50 for microorganisms: 230 µg/L Palladio cloruro: LC50 (fish) (4 days) 154 - 530 µg/L NOEC (fish)(4 days) 320 µg/L EC50 (invertebrates) (48 h) 21.4 - 220 µg/L NOEC (invertebrates) (48 h) 20.52 - 100 µg/L NOEC (fish)(21 days) 14.3 - 102 µg/L EC50 (algae) (72 h) 2.03 - 66 µg/L NOEC (algae) (72 h) 1.33 - 40 µg/L
12.2	Persistenza e degradabilità	Non applicabile in quanto sostanze inorganiche
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Miscela: Insignificante data l'elevata solubilità in acqua
12.4	Mobilità nel suolo	Miscela: Non raggiunge i sedimenti / terreno e non può quindi essere ingerito da uccelli o mammiferi
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non applicabile
12.6	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Nessun effetto noto
12.7	Altri effetti avversi	Nessun effetto noto
13	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1	Metodi di trattamento dei rifiuti	La sostanza ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi da aziende autorizzate.
14	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
14.1	Numero ONU o numero ID	3264
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto	Liquido inorganico, corrosivo, acido n.a.s. (acido cloridrico, Palladio (II) Cloruro)
14.3	Classe di pericolo connesso al trasporto	Classe 8
	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA	Etichetta 8 + pericoloso per l'ambiente
	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA	SI
	IMDG Contaminante marino	SI
14.4	Gruppo di imballaggio	II
14.5	Pericoli per l'ambiente	SI
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n IX – 03.08.2023

Sostituisce la revisione n VIII – 03.07.2023

negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificino situazioni di emergenza

14.7 **Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'Imo** Non è previsto trasporto di rinfuse

15 **INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

15.1 **Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela** **Applicabilità**

Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach SI

Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni SI

Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono" NO

Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti" NO

Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose" NO

Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso NO

D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro SI

Direttiva 2014/103/UE "Adr" SI

Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach art. 59 – Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHC) NO

Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XIV - sostanze soggette ad autorizzazione NO

Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XVII - Restrizioni in determinate sostanze pericolose Uso limitato
Item 3 -75

<https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach> (vedi link)

15.2 **Valutazione della sicurezza chimica**
Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata

16 **ALTRE INFORMAZIONI**

Modifiche rispetto alla precedente edizione

Modifiche alle sezioni 1.2 – 1.5 – 8.1 -11.1 -11.2 – 12.2

Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi

ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze

EINECS:Inventario europeo delle sostanze chimiche

CAS: Chemical Abstract Service

Principali riferimenti bibliografici e fonti dati

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n IX – 03.08.2023

Sostituisce la revisione n VIII – 03.07.2023

<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>

Segnalazione, per le miscele, di quali metodi di valutazione delle informazioni è stato impiegato ai fini della classificazione

Classificazione	Procedura di classificazione
Metal Corrosive 1	calcolo
Skin corrosive 1 C	calcolo
STOS SE 3	calcolo
Aquatic chronic 1	calcolo
Aquatic acute 1	calcolo
Acute Tox 4	calcolo
Skin Sensitive 1	calcolo
Eye Dam. 1	calcolo

Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

- Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose
- Formazione sui DPI